



pio il contatto con una cultura diversa, o la mancanza di alcune comodità date per scontate nella vita quotidiana dei volontari. Alcuni incontri sono finalizzati a identificare le loro capacità; ai futuri volontari viene anche offerta la possibilità di scoprire se stessi e, in modo particolare, il lato creativo, in modalità nuove che non avevano sperimentato prima.

Per quanto curati, gli incontri di preparazione non possono essere uguali all'esperienza concreta. Ogni esperienza è unica. I volontari condividono molti aspetti: tutti apprezzano l'esperienza di impegno con i bambini; raccontano loro storie, li fanno sorridere, giocano con loro, tengono brevi discorsi istruttivi, disegnano volti, li aiutano a fare i compiti, realizzano insieme opere artistiche.

Spesso accade che i veri allievi finiscano per essere i volontari! Ogni piccola nozione di inglese o matematica che possono insegnare ai bambini, è poco rispetto all'esperienza vitale che li porta a scoprire le tante cose che hanno, ma che spesso danno per scontate. Per questo capita che, sulla scia del «Venite e vedrete!», i volontari quando tornano a Malta sono più ricchi interiormente e desiderosi di dedicarsi ad altre iniziative di volontariato.

